



WHERE TO BE

48 ore a Roma

by Teresa Cremona



QUI: I TETTI DI ROMA.
A DESTRA: LA PASTICCERIA
E PANETTERIA LE LEVAIN.
A PRANZO PREPARA ZUPPE
E PIATTI UNICI

HERE: THE ROOFS OF
ROME. RIGHT: LE LEVAIN
BAKERY. SOUPS AND HOT
DISHES SERVED AT LUNCH

Roma: non basta una vita! Confusa, caotica, turistica, ma anche monumentale, fascinosa e... facile da visitare a piedi perché il centro storico è relativamente piccolo comparato ad altre capitali europee. Si può scegliere un itinerario a tema: Roma imperiale, medievale, rinascimentale, barocca, neo-modernista, o si può passeggiare fermandosi dove il bello chiama. Due giorni sono pochi per vedere tutto, ma abbastanza per gironzolare, farsi un'idea, e poi tornare.

La giornata inizia alla **pasticceria De Bellis**. Attenzione, pasticceria non caffè, quindi dolci e cornetti inimitabili, ma il caffè o il cappuccino (che sono offerti e non si pagano) si bevono in bicchierini di plastica. I dolci sono ottimi, la specialità è il millefoglie, l'ambiente minuscolo, i tavolini forse tre in tutto. Siete in *Campo di Fiori* dove la mattina c'è il mercato della frutta e verdura, e il banchetto con le spremute di melograno fatte al momento. Proseguite in *piazza Farnese*, quindi per **Palazzo Spada** dove c'è la pinacoteca del Cardinale Spada. Non è necessario entrare, potete accontentarvi di guardare la bella facciata ricca di stucchi e affacciarsi nell'androne per il trompe-l'oeil del Borromini: l'occhio crede di vedere una galleria con colonne lunga 37 metri con in fondo una scultura a grandezza naturale. È una falsa prospettiva: la galleria è lunga solo 8 metri e la statua è alta 60 centimetri.

Attraversa **Ponte Sisto**, e vi trovate in *Trastevere*. Qui perdetevi in vicoli, vicoletti, piazze, che di mattina sono tranquille e sonnolente. Tanti i negozietti di moda, artigianato e bric a brac. Non tutto è bello, ma non ci sono le boutique dei brand internazionali, uguali in tutte le città del mondo, e chi ha pazienza e curiosità può trovare cose originali e di fantasia. In *via della Lungara*, c'è **Villa la Farnesina** con **La Loggia di Galatea** dipinta da Raffaello. Poco più avanti, nei giardini di **Palazzo Corsini**, l'Orto Botanico si sviluppa nell'area archeologica delle **Terme di Settimio Severo**: è un luogo sereno, ai piedi del colle del **Gianicolo** dove fare una sosta seduti nel verde, fra alberi maestosi e centenari.

Per lo spuntino di mezzogiorno due suggerimenti. **Le Levain** di Giuseppe Solfrizzi, che ha lavorato all'Andana con Alain Ducasse e poi è stato allievo dell'Ecole Nationale de Pâtisserie di Lione, e che dal 20 dicembre ha aperto la sua panetteria-pasticceria e prepara zuppe e piatti unici. Oppure da **Beppe e i suoi formaggi**, al *Ghetto*, per assaggiare una selezione di formaggi accompagnati da buon vino o champagne. Il *Ghetto*, ora pedonale, è un quartiere da scoprire passeggiando tra i reperti d'epoca romana e i palazzi nobili, come quello dove abitò Beatrice Cenci. Vicino c'è *piazza Mattei* con la **Fontana delle Tartarughe** e il cortile di **Palazzo Mattei** progettato dal Maderno con le pareti rivestite di marmi antichi. Dal *Ghetto*, per il **Portico di Ottavia** (già mercato del pesce in epoca romana), un percorso pedonale attraversa il parco archeologico davanti al **Teatro Marcello** e conduce al **Campidoglio**. La serata si può concludere con aperitivo e cena negli indirizzi che suggeriamo a pag. 84.

Il secondo giorno è dedicato all'arte. Si comincia dalla **Galleria Borghese**. Anche se l'avete già visitata, merita un ritorno anche veloce per rivedere l'Apollo e Dafne del Bernini e per la Paolina Borghese del Canova. Da qui attraverso **Villa Borghese** e poi *via Veneto* arrivate





QUI: TRASTEVERE, DI GIORNO
TRANQUILLA, DI SERA VIVACE.
SOTTO: UN APPARTAMENTO DI CASA
CAU. A DESTRA: L'HOTEL EDEN.
IL SUO RISTORANTE PANORAMICO
ERA L'UNICO LUOGO DOVE IL REGISTA
FEDERICO FELLINI CONCEDEVA
LE INTERVISTE

HERE: TRASTEVERE, QUIET BY DAY,
VIBRANT BY NIGHT.

BELOW: AN APARTMENT TO RENT AT
CASACAU.

RIGHT: HOTEL EDEN. ITS PANORAMIC
RESTAURANT WAS THE ONLY PLACE
WHERE DIRECTOR FEDERICO FELLINI
WOULD GIVE INTERVIEWS

all'Hotel Eden. Al 6° piano, il Giardino dell'Eden offre un menu di piatti della tradizione italiana e romana di curata fattura mentre la Terrazza, più elegante, propone un light lunch con piatti dello chef Fabrizio Ciervo, stellato Michelin. In ogni caso, la vista è inattesa e magnifica: Roma dall'alto è una città verde, di giardini, di fronde rigogliose fra i quali spuntano cupole e campanili. Dopo pranzo, consigliamo di scendere in piazza di Spagna dalla celebre scalinata: siete nel Tridente. È la zona delle firme alla moda, ma in via Margutta ci sono anche negozi meno noti e piccoli bistrot. In piazza del Popolo, nella Chiesa di Santa Maria del Popolo si entra per la Conversione di San Paolo e la Crocifissione di San Pietro; quindi si prosegue per via di Ripetta passando fra il Mausoleo di Augusto e l'Ara Pacis (sede di mostre sempre interessanti) fino alla Chiesa di Sant'Agostino per vedere la Madonna dei Pellegrini, poi alla Chiesa di San Luigi dei Francesi per il trittico con la Vocazione di San Matteo, il Martirio di San Matteo e San Matteo e l'Angelo: in meno di un chilometro e poco più di un'ora, si ammirano in una sequenza unica, emozionante, indimenticabile, sei capolavori del Caravaggio. A questo punto siete pronti per una pausa: o il famoso Caffè Sant'Eustachio oppure, di fronte, la pizza al taglio di Zazà.





WHERE TO BE

48 hours in Rome

Rome: one lifetime is not enough! Noisy, chaotic and touristy, yet monumental, charming and...easy to visit on foot, since the old city centre is quite small compared to other European capitals. You can pick a themed itinerary: imperial, medieval, renaissance, baroque or neo-modernist Rome, or you can just stroll around and stop wherever takes your fancy. You can't see everything in two days, but it's enough time to wander around, get an idea, and then come back.

The day begins at the De Bellis confectioner's. It's a confectioner's, mind, and not a café, so unrivalled cakes and pastries yes, but coffees and cappuccinos (offered free of charge) are drunk from plastic cups. The cakes are outstanding, mille-feuille is their speciality, and the place is tiny, with three tables, if that. We are in Campo di Fiori, where there is a fruit and vegetable market in the morning, with a stall offering freshly squeezed pomegranate juice. Then it's off to Piazza Farnese and on to Palazzo Spada, home to the Galleria Spada, where you can simply admire the fine stuccoed façade and peer into the hall at Borromini's trompe-l'oeil: the eye believes it can see a 37-metre long corridor with columns, with a life-size sculpture at the back, but it is forced perspective. The corridor is actually 8 metres long and the statue just 60 cm tall.

We cross Ponte Sisto, over to Trastevere. Here you can get lost in the narrow streets, alleys and piazzas, which are quiet and sleepy in the morning. Little boutiques, workshops and bric-a-brac shops abound. They're not all charming, but at least there are no international brand stores, which are the same the world over, and if you have a bit of patience and curiosity you might find something original. In Via della Lungara there's the Villa Farnesina with the Loggia di Galatea decorated by Raphael. A little further on, in the gardens of Palazzo Corsini, is the Botanical Garden, set in the archaeological site of the Baths of Settimius Severus. It is a peaceful place, at the foot of Janiculum, where you can sit down and rest in the greenery, amidst majestic, age-old trees. Two suggestions for a midday snack. Soups and all-in-one meals are served at Le Levain, a bakery opened last December by Giuseppe Solfrizzi, who trained with Alain Ducasse at l'Andana and attended the Ecole Nationale de Pâtisserie in Lyon. Or there's Beppe e i Suoi Formaggi, in the Ghetto, where you can sample a selection of cheeses accompanied by a fine wine and champagne. The Ghetto, now closed to traffic, is a district to be discovered on foot, walking amidst Roman findings and noble palaces, like the residence of Beatrice Cenci. Nearby is Piazza Mattei with the Turtle Fountain and the courtyard of Palazzo Mattei designed by Maderno with walls covered in ancient marbles. From the Ghetto, by the Porticus Octaviae (a fish market in Roman times) a pathway cuts through the archaeological park in front of the Theatre of Marcellus and leads to Campidoglio.

WHERE TO BE





You can round off the evening with an aperitif and supper at the places recommended separately. The second day is devoted to art. We begin with a trip to the Galleria Borghese, and even if you've already been there, it is well worth a return visit just to admire Bernini's Apollo and Daphne and Canova's Paulina Borghese. From here we go through Villa Borghese and then along Via Veneto to Hotel Eden. On the 6th floor, the Giardino dell'Eden has a menu of fine traditional Italian and Roman fare, while the more elegant Terrazza offers a light lunch prepared by the Michelin-starred chef Fabrizio Ciervo. In any case, the view is unexpected and magnificent. Rome from above is a green city, made of gardens, of thick foliage interspersed with domes and bell towers. After lunch, its down the Spanish steps to Piazza di Spagna and into the Tridente, home to designer fashion brands, but its Via Margutta offers some less well-known shops and little bistros. In Piazza del Popolo, we enter the Basilica of Santa Maria del Popolo to see the Conversion on the Way to Damascus and the Crucifixion of Saint Peter. Then we continue along Via di Ripetta, through the Mausoleum of Augustus and Ara Pacis (which hosts interesting exhibitions) as far as the Basilica of Sant'Agostino to view the Madonna of Loreto, followed by the Church of San Luigi dei Francesi for the three canvases depicting the Calling of Saint Matthew, the Martyrdom of Saint Matthew and the Inspiration of Saint Matthew. In less than one kilometre, and a little more than one hour, you can admire 6 masterpieces by Caravaggio in one thrilling and unforgettable sequence. You can take a rest either at the famous Caffè Sant'Eustachio, or, opposite, with a slice of pizza at Zazà.

A DESTRA: MARCO MARTINI E SOPRA, DUE ANGOLI DEL SUO RISTORANTE, LA STAZIONE DI POSTA.
A SINISTRA: LA FONTANA DEL MORO IN PIAZZA NAVONA

RIGHT: MARCO MARTINI, AND ABOVE, TWO CORNERS OF HIS RESTAURANT, STAZIONE DI POSTA. LEFT: FONTANA DEL MORO IN PIAZZA NAVONA



WHERE TO BE



PALAZZO MONTEMARTINI, LO
CHEF SIMONE STRANO, IL SUO
GOMITOLO DI PATATE E GAMBERO

PALAZZO MONTEMARTINI,
CHEF SIMONE STRANO, HIS
PRAWN AND POTATO BALL



GLI INDIRIZZI DI ROMA

Dormire

Palazzo Montemartini (www.ragostahotel.com) Camere contemporanee davanti alla Stazione Termini. Piacevole il ristorante diretto da Simone Strano.

Hotel DOM (www.domhotel.com) Ambienti ovattati, tinte morbide dal cappuccino al caffè latte, al cioccolato, foto di Man Ray e Bert Stern, opere di Andy Warhol.

Casa Cau (www.casacau.com) Cinque appartamenti in un palazzetto del Seicento a due passi da Fontana di Trevi. Tante attenzioni pensate su misura per gli ospiti.

Mangiare bene

Pipero al Rex (www.alessandropipero.com) Piccolo locale raffinato dove è difficile trovare posto, meglio prenotare per pranzo. Cucina di mare, creativa e di classe.

Stazione di Posta (www.stazionepostale.eu) Marco Martini è giovane e bravo. La sua cucina giocosa. Il locale, bello e moderno, è nell'area dell'ex Mattatoio. Si consiglia una sosta anche al bar, per gli ottimi cocktail.

Glass Hostaria (www.glass-restaurant.it) Cucina moderna e contemporanea, locale di sofisticata minimale eleganza, noto ai gourmet. Menu vario e disinvolto.

Hotel Eden (www.dorchestercollection.com/it/roma/hotel-eden) Due ristoranti, buona cucina, vista sulle cupole di Roma.

Pizzarium (www.gbonci.it) La pizza più famosa di Roma.

Zazà (www.pizzazaza.it) Per chi ama la pizza al taglio.

Beppe e i suoi formaggi (www.beppeisuoiformaggi.it).

Trapizzino (www.trapizzino.it) Street food da passeggio.

Pasticceria

De Bellis (www.pasticceriaдебеллис.com).

Le Levain (www.slevin.it).

Aperitivo (in hotel)

The First Luxury Art Hotel (www.thefirsthotel.com) Cocktail di Patrizio Boschetto e sfizi gourmet di Riccardo, che ha lavorato con Ferran Adrià e sa bene cosa significa tapas.

Majestic da Riccioli (it.hotelmajestic.com) Crudi di pesce, crostacei e ostriche per accompagnare i drink emozionanti preparati da Emanuele Broccatelli.

Stravinskij Bar (www.roccofortehotels.com) Cocktail impeccabili, in estate nello splendido giardino barocco dell'Hotel de Russie, a un passo da piazza del Popolo.

Gelati

Gelateria dei Gracchi (via di Ripetta 261) Il gelato al pistacchio è il test!

Musei

Orto Botanico e Museo Corsini (largo Cristina di Svezia 24, Trastevere).

Villa la Farnesina (via della Lungara 230).

Palazzo Spada (piazza Capodiferro 13).

Galleria Borghese (piazza del Museo Borghese 5).

Palazzo Mattei di Giove (via Michelangelo Caetani 32).